

GUIDA DEL SORRISO



INDICE

INTRODUZIONE ALLA GUIDA DEL SORRISO

PG.1

La bocca	pg.2
Da cosa si riconosce una bocca sana?	pg.3
Un sorriso che può migliorare	pg.4
Malocclusione	pg.5
Articolazioni temporomandibolari	pg.6
Bruxismo	pg.7
Cura della bocca	pg.8

DOMANDE E RISPOSTE PER UNA CORRETTA CRESCITA E SVILUPPO DEL TUO BAMBINO

PG.9

Intro	pg.9
Ragazzi	pg.9
Ragazzi istruzioni per l'uso	pg.10
E per chi ha l'apparecchio?	pg.12
Conclusione	pg.13



INTRODUZIONE ALLA "GUIDA DEL SORRISO"

Chi di noi non vorrebbe avere un sorriso bello e sano?

Per questo gli Specialisti ASIO hanno creato la Guida del Sorriso. Un utile e sintetico punto di riferimento per tutte le persone interessate ad avere, curare e mantenere un bel sorriso ed una bocca sana.

Un bel sorriso è un ottimo biglietto da visita, a tutte le età. Infatti nella Guida del Sorriso vengono affrontati temi e problematiche che riguardano adulti, bambini e ragazzi, ed in generale pazienti che stanno già affrontando un trattamento ortodontico. Ma anche i futuri pazienti e le persone che non stanno seguendo una terapia ortodontica possono trovare la Guida del Sorriso interessante, dato che contiene alcuni consigli utili su temi basilari come una corretta igiene orale.

Questa Guida può essere quindi una buona base di partenza per la cura del proprio sorriso, e deve essere letta come uno strumento che affianca e indica l'inizio di un percorso da continuare e portare a termine con il proprio specialista in ortodonzia, l'unica figura medica in grado di curare con competenza e professionalità il proprio sorriso.

L'ortodonzia è infatti una particolare specializzazione dell'odontoatria che si occupa specificatamente di diagnosticare, prevenire e trattare le irregolarità facciali e dentali, e a risolvere ulteriori parafunzioni ad esse correlate.

Lo specialista in ortodonzia ASIO è un membro dell'Associazione Specialisti Italiani in Ortodonzia, che dal 1994 si occupa di promuovere il concetto di ortodonzia di eccellenza, e si impegna a sensibilizzare pazienti e persone non addette ai lavori verso un approccio consapevole e corretto alla prevenzione e alla cura del proprio sorriso.



LABOCCA

Disegno di una bocca ed approfondimento delle parti della bocca tipo:

Dente: ogni dente è fissato all'interno della mandibola e delle ossa mascellari all'interno di alveoli. L'uomo nel corso della vita presenta due serie di denti: quelli da latte o decidui (dal sesto mese fino al terzo anno di vita) ed i denti permanenti (che proseguono dai sei anni fino ad almeno i 24 anni) con l'eventuale comparsa dei "denti del giudizio".

Lingua: è un muscolo innervato con funzioni importantissime perché partecipa alla masticazione, alla respirazione, deglutizione, masticazione e fonazione, ed influisce molto sulla forma e sullo sviluppo di arcate dentarie, mascella e mandibola.

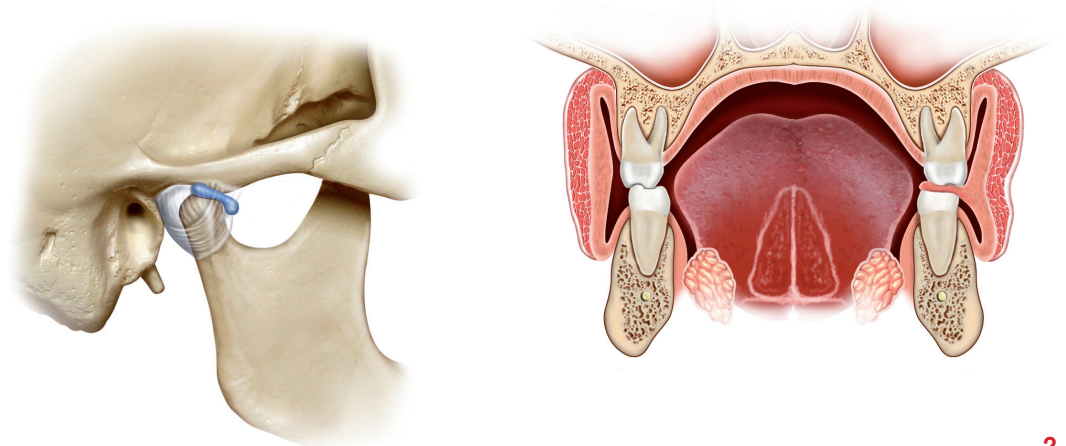
Arcata superiore ed inferiore: sono le due parti dalle quali è composta la dentatura e, quando si incontrano, si determina il morso, ovvero la maniera in cui la bocca si chiude.

Smalto: è un composto di cellule epiteliali che costituisce la corona del dente, cioè la parte di dente che emerge da osso e gengiva ed è uno dei tessuti più duri del nostro corpo.

Dentina: è la parte sottostante allo smalto dei denti, è composta da cellule, la cui resistenza aumenta in prossimità dello smalto. Ospita microscopici canali che collegano l'esterno del dente con le terminazioni nervose. È grazie ad essa che le sensazioni di caldo e freddo vengono comunicate al nostro cervello.

Gengiva: è un tipo di tessuto molle che ricopre la sede dei denti, e protegge la giunzione tra smalto e cemento, quest'ultimo una parte di tessuto osseo che protegge la radice del dente. La gengiva può essere soggetta ad infiammazioni o può sanguinare. Questo potrebbe essere un segno di una deficitaria igiene orale.

Mandibola: è un osso a forma di ferro di cavallo che si trova all'interno della nostra bocca ed ospita il processo alveolare, ovvero la sede in cui si trovano i denti. Questo osso è collegato al cranio grazie alle articolazioni temporo-mandibolari, "cuscinetti" di materia fibrosa ed articolare che permettono lo scorrimento, la lubrificazione e l'apertura della mandibola.



DA COSA SI RICONOSCE UNA BOCCA SANA?

Aspetto esteriore: la mandibola è in condizione di riposo, i denti non sono a contatto tra loro, le labbra sono chiuse ma non serrate, la lingua è appoggiata sul palato, dietro gli incisivi, e la respirazione avviene attraverso le vie nasali.

La bocca sana presenta una **corretta occlusione**: infatti i denti superiori si chiudono più all'esterno rispetto a quelli inferiori, gli incisivi coprono per 1/3 i corrispondenti denti dell'arcata inferiore, e tutti i denti eccezion fatta per i molari e gli incisivi incontrano i denti antagonisti e si intercuspидano con essi in maniera armonica.

Il sorriso sano è anche un sorriso pulito: non ci sono tracce di carie, placca, tartaro o infiammazioni delle gengive, e lo smalto dei denti è bianco. È da sottolineare che non esiste un'unica tonalità di bianco che determina un sorriso sano, ma che ognuno di noi detiene nel suo codice genetico le informazioni che riguardano la sfumatura di un bianco sano, che copre una vasta gamma tra grigio e giallo chiaro.

Per mantenere nel tempo una bocca sana, la prevenzione più efficace da seguire è la cura della propria igiene orale ed il controllo periodico dal proprio specialista in ortodonzia.

- Difficoltà ad aprire la bocca
- Aumento della sensibilità delle sensazioni di caldo e freddo
- Dolori alle articolazioni temporo-mandibolari o alla mandibola



UN SORRISO CHE PUO' MIGLIORARE

Una bocca non sana si riconosce dall'aspetto esteriore per la presenza di alcuni fattori, come ad esempio:

- Affollamento dentale: sono denti che si sovrappongono tra loro e che quindi non crescono in maniera stabile e non occupano una posizione dritta (Fig.1)
- Denti erotti in maniera irregolare o denti che erompono ruotati (Fig.2)
- Denti che presentano una superficie rovinata, all'apparenza scheggiata o dai bordi che sembrano consumati (Fig.3)
- Cattiva occlusione delle arcate, che determina prognatismo o progenismo oppure situazioni di morso aperto, ovvero quando i denti dell'arcata superiore poggiano più all'esterno rispetto ai denti dell'arcata inferiore. Questa situazione oltre a determinare problemi di occlusione si ripercuote negativamente sulla respirazione, che spesso avviene a bocca aperta. (Fig.4)

Di seguito si riporta un elenco dei principali disturbi nella morfogenesi, nello sviluppo e nella crescita della nostra bocca, oltre che di alcuni problemi di natura funzionale che influiscono sullo stato del nostro sorriso.



Fig. 1



Fig. 2



Fig. 3



Fig. 4



MALOCCLUSIONE

Il termine malocclusione significa “cattivo morso”, ed una bocca che presenti malocclusioni ha luogo quando i denti dell’arcata superiore non combaciano come da parametri di normocclusione con quelli dell’arcata inferiore. Ciò porta a difficoltà nel chiudere i denti e a conseguenti disturbi in primo luogo alla mandibola, ma ha anche delle ripercussioni sul corretto svolgimento delle azioni quotidiane riguardanti la sfera fonetica e masticatoria.

Una persona che soffre di malocclusione lo può riconoscere da alcune caratteristiche esteriori della propria bocca, come per esempio:

- Affollamento dentario o denti soprannumerari (un numero di denti superiori alla media, che occupano posizioni irregolari).
 - Diastemi interdentali, ovvero la presenza di spazi vuoti tra dente e dente
 - Prognatismo o progenismo (ovvero una mandibola troppo o troppo poco sviluppata rispetto al mascellare superiore).
- Tuttavia una malocclusione può derivare anche da fattori di tipo genetico o, ancora, da scorrette abitudini prese spesso durante l’infanzia.

Alcune abitudini possono riguardare:

- La deglutizione: a volte i bambini deglutiscono spingendo la lingua verso il retro degli incisivi. Ciò può portare allo spostamento in avanti della mandibola (progenismo). Fig.1
- La respirazione: respirare con la bocca aperta, come istintivamente viene da fare quando si è raffreddati, può causare progenismo. Fig. 2
- La suzione: succhiare il dito ma anche oggetti come penne e matite non è una buona abitudine in quanto, oltre a sovraccaricare il compito della lingua, può portare all’insorgere di cattive abitudini di suzione, e può concorrere alla protusione (spinta in avanti) degli incisivi. Fig.3
- La masticazione: quando si masticano i cibi, è buona regola masticare su entrambi i lati delle arcate, per evitare che, sin da piccoli, una parte della mandibola venga maggiormente affaticata e si crei uno squilibrio.

La risoluzione:

Se si sospetta di soffrire di malocclusione, si consiglia di contattare il proprio specialista in ortodonzia e, nell’attesa di un riscontro da radiografia ed esame della bocca e di una terapia personalizzata, si consiglia di evitare il prolungarsi delle scorrette abitudini suddette.

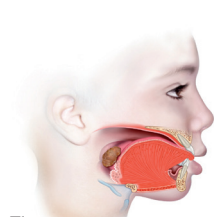


Fig. 1

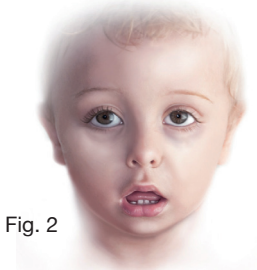


Fig. 2

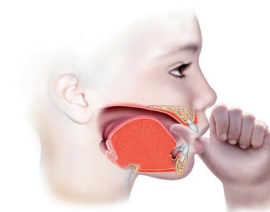


Fig. 3



ARTICOLAZIONI TEMPORO-MANDIBOLARI

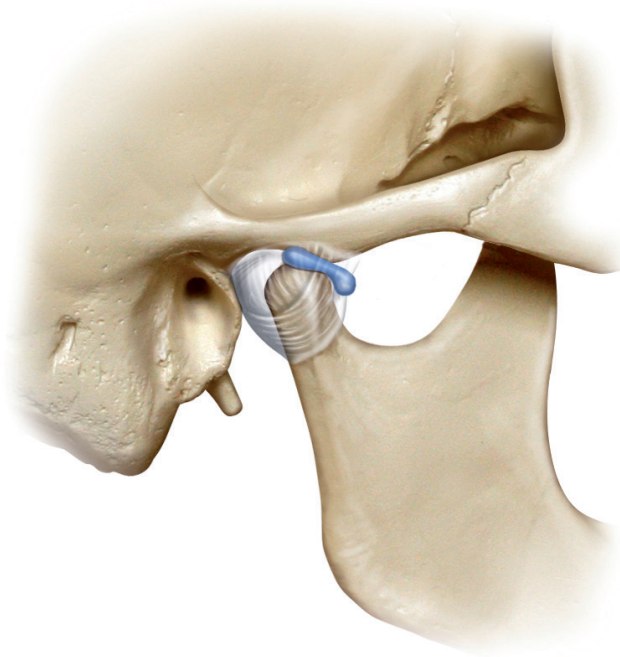
Le articolazioni temporo-mandibolari sono un insieme di tessuti fibrosi ed articolari la cui funzione è di permettere il movimento della mandibola lungo tre direzioni: laterale, verticale (apertura a cerniera) ed orizzontale, oltre che circolare, movimento dato dalla somma dei tre precedenti.

Le disfunzioni che riguardano le ATM sono molto varie e complesse, e dipendono da molti fattori. Per questo si consiglia di contattare il proprio specialista in ortodonzia per la consulenza e la risoluzione di disfunzioni di questo tipo.

A titolo informativo, si può dire che il sintomo più frequentemente collegato all'infiammazione delle ATM è dolore alle articolazioni e ad i muscoli della masticazione, che si può estendere fino alla zona dell'orecchio e generare spasmi a collo e testa. Un altro tipo di segnale d'allarme è dato da un'apertura limitata della mandibola, o la sensazione di schiocchi articolari o clic quando si muove la mandibola.

Le cause possono essere imputate ad un trauma, ad una scorretta posizione della mandibola che rende dolorosa la deglutizione o la masticazione o, ancora, all'insorgere di artrite.

Per risolvere una disfunzione delle ATM si consiglia di prenotare un controllo dal proprio ortodontista di fiducia, il quale dopo un'attenta analisi e gli esami del caso potrà suggerire la terapia più efficace per una tempestiva risoluzione del problema.



BRUXISMO

Il bruxismo è una patologia che comporta il digrignamento dei denti, dovuto alla contrazione dei muscoli della bocca, che avviene spesso durante la fase del sonno o in momenti di forte stress emotivo o fisico.

Il bruxismo è una parafunzione, ovvero un movimento involontario del nostro corpo, che pertanto può passare inosservato anche per lungo tempo, ma del quale si possono riscontrare in tempi brevi i sintomi, che sono:

- Denti dallo smalto scheggiato e dall'aspetto consunto
- Smalto che presenta abrasioni, con eventuale dentina scoperta
- Difficoltà ad aprire la bocca
- Aumento della sensibilità delle sensazioni di caldo e freddo
- Dolori alle articolazioni temporo-mandibolari o alla mandibola

Le cause del bruxismo sono da ricercarsi principalmente nello stress psicologico o fisico, e pertanto comprendono una grande varietà di situazioni e di pazienti di tutte le età che praticano sport a livello agonistico, o conducono uno stile di vita molto stressante.

Per risolvere questo tipo di patologia è consigliabile contattare il proprio specialista in ortodonzia di fiducia, che nella maggior parte dei casi prescriverà l'utilizzo di un bite ortodontico, ovvero di un apparecchio rimovibile in materiale plastico, sagomato sul calco dei denti, da applicare mentre si dorme o nelle situazioni di stress, come ad esempio durante una partita importante o un duro allenamento.



CURA DELLA BOCCA

Prendersi cura della propria bocca è un compito che richiede costanza ed attenzione, ma una volta che si conoscono gli strumenti più utili ed i comportamenti più adatti a mantenere un sorriso sano e splendente, sembra tutto molto più facile.

Ci sono alcune semplici azioni da compiere, tutti i giorni:

- Lavarsi i denti tre volte al giorno, ed effettuare ulteriori lavaggi dopo spuntini e fuoripasto, soprattutto se dolci, per evitare che il sedimentarsi degli zuccheri comporti l'insorgere di carie.
- Spazzolare i denti con attenzione e soffermandosi su gruppi di denti, e sugli spazi tra dente e dente. Non tralasciare di pulire il retro dei denti, o gli spazi vicini alla radice, per evitare la formazione di tartaro.
- Utilizzare il filo interdentale, lo strumento che garantisce la pulizia degli spazi interdentali. In caso di spazi ampi tra i denti, è consigliabile ricorrere agli scovolini, reperibili in commercio in varie dimensioni.
- Se si porta un apparecchio ortodontico, si consiglia di ricorrere allo scovolino ortodontico e di porre un'attenzione ancora maggiore alla pulizia dei denti, poiché ci sono alcune zone che non sono facilmente raggiungibili dallo spazzolino.

Per saperne di più, si rimanda alla sezione "E per chi porta l'apparecchio?"

Anche alla **fine di una terapia ortodontica** è consigliabile seguire queste indicazioni, che probabilmente si saranno evolute nel tempo in abitudini ben radicate.

Senza dimenticare di recarsi almeno due volte all'anno ad una visita di controllo dal proprio specialista in ortodonzia, per sfoggiare il proprio sorriso...e per salutare!





INTRO

Cari genitori,
sapete bene che ogni età è caratterizzata da fasi particolari e ben definite dello sviluppo e della crescita del vostro bambino. Non fa eccezione la fase della sua dentizione, un vero e proprio investimento per il futuro la cui crescita deve essere curata e monitorata in maniera costante, per raggiungere ottimi risultati ed una bocca sana e bella.

Per questo la guida dell'Associazione degli Specialisti in Ortodonzia ASIO si propone di offrire una panoramica chiara e soprattutto semplice su come funziona la bocca, e su quali sono gli aspetti più importanti da tenere presente in tutte le diverse fasi di crescita e sviluppo del sorriso del proprio bambino. Perché le buone abitudini regolari come una corretta igiene orale ed in controlli mensili dal proprio specialista in ortodonzia possono accompagnare in maniera efficace i bambini nelle diverse fasi dello sviluppo. Ma il controllo e l'attenzione del quotidiano sono il vero punto di forza per un sorriso bello e sano, affiancato da un'informazione puntuale ed esaustiva.

Vi invitiamo a consultare la Guida ASIO per le domande più spontanee che potrete avere. E, per saperne di più, vi consigliamo di rivolgervi al vostro dentista di famiglia, oppure di cercare lo specialista in ortodonzia più vicino alla vostra città, visitando il sito www.asio-online.it

Firmato
Gli specialisti ASIO

RAGAZZI

L'ossatura di un bambino può crescere in maniera molto diversa, dipendendo da fattori genetici, e anche da posizioni scorrette. A ciò non fa eccezione lo sviluppo di mascella e mandibola.

In caso il vostro bambino presenti problemi di respirazione, o sovrappollamento dentale, o se ha delle difficoltà nel chiudere i denti, è consigliabile ricorrere ad uno specialista in ortodonzia per una visita di controllo. È possibile poi pianificare una terapia di **ortodonzia correttiva**, che permette sin da bambini di intervenire in maniera efficace e correggere malocclusioni, o raddrizzare la posizione di denti erotti in maniera irregolare.

Qualunque sia la situazione della bocca del vostro bambino, **l'igiene orale dipende però interamente da voi.**

Per questo troverete nella prossima sezione alcune indicazioni di base che vi aiuteranno a chiarire eventuali dubbi sui comportamenti corretti e sulle buone abitudini per un'efficace igiene orale della bocca di bambini e ragazzi.

E per qualsiasi domanda in più..contattate il vostro dentista di famiglia o consultate uno specialista in ortodonzia ASIO.

RAGAZZI, ISTRUZIONI PER L'USO...

Magari!

Però ci sono delle piccole linee guida che possono aiutare a far capire se il ragazzo sta curando la sua igiene orale, e se può fare qualcosa per migliorarla ulteriormente.

Provate a mettervi davanti allo specchio e ad osservare la vostra situazione, cercando di rispondere a queste semplici domande.

I tuoi denti ti sembrano: Dritti o storti? Consumati o integri?

Risposta: la dentatura perfetta non esiste! Ogni persona ha la sua particolare dentatura, e non tutti dobbiamo avere denti della stessa forma e della stessa sfumatura di bianco.

Se la tua dentatura non è dritta ed i denti si accavallano (sovraffollamento dentale) ti consigliamo di contattare il tuo dentista per un controllo ed un'analisi dello stato della tua bocca.

Se i tuoi denti presentano qualche irregolarità dello smalto e sono consumati, potrebbe trattarsi di un problema di morso, o di un particolare disturbo chiamato bruxismo, e che avviene quando il bambino o il ragazzo battono o digrignano i denti in maniera inconsapevole.

Contatta il tuo specialista e scoprine di più!

Quando ti spazzoli i denti riesci a pulire tutti i denti? Anche quelli in fondo?

È importante che tutti i tuoi denti vengano spazzolati a fondo, e questo può richiedere tempo. Controlla se ci metti almeno 3 minuti, e fai attenzione a come ti spazzoli i denti: fai dei movimenti dal basso verso l'alto per l'arcata inferiore, e dall'alto verso il basso per l'arcata superiore. Le setole del tuo spazzolino non devono ferire le gengive! E attenzione.. è importante anche il retro dei denti, quindi spazzola anche la parte di dente normalmente coperta dalla lingua, dove si possono insediare placca e tartaro.

Dopo esserti lavato i denti, ti sembrano più puliti e bianchi?

Se sì, ottimo! Passa la lingua sui denti: sentirai che sono morbidi e lisci, ed il tuo alito sarà fresco. Per una sensazione di maggiore pulizia, fai degli sciacqui con il collutorio: aiuta ad eliminare i residui di dentifricio, e dà un alito fresco e profumato. Tieni presente che il collutorio è un po' come un "profumo", va usato solo dopo aver lavato molto bene i denti. E se stai utilizzando un disinfettante specifico, consulta il tuo dentista o il tuo igienista per sapere modalità d'uso e quantità corrette.

Usi il filo interdentale?

Il filo interdentale è un utile strumento per eliminare i residui di cibo, o il tartaro che tende a sedimentarsi tra dente e dente. Ma proprio perché è così importante, deve essere utilizzato con attenzione: arrotola i due capi del filo attorno alle dita, e passa delicatamente il filo tra dente e dente, più volte.

Dopo aver usato il filo interdentale, le tue gengive sanguinano?

Se sì, potresti averle ferite sfregando con troppa energia gli spazi tra dente e dente, soprattutto alla radice. Fai attenzione! Le gengive molto delicate possono essere anche una spia di problemi come una scorretta igiene orale, o possono essere dovuti all'utilizzo di dentifrici troppo aggressivi.

Usi il collutorio?

È una buona abitudine fare degli sciacqui con il collutorio, per avere un alito fresco e lavare via residui di cibo o dentifricio. L'importante è non esagerare con gli sciacqui ed utilizzare un collutorio non troppo aggressivo.



**Quando dovrei portare il bambino alla prima visita dentistica?**

Generalmente, quando cadono i denti da latte (decidui) è opportuno portare il proprio bambino alla prima visita da uno specialista in ortodonzia. In questa maniera il bambino potrà da subito familiarizzare con l'ambiente medico ed apprendere l'abc per una corretta igiene orale.

Quando è il momento per mettere l'apparecchio per i denti?

È necessario capire se il bambino ha bisogno di un apparecchio correttivo già in tenera età (dai 6 ai 10 anni circa) e che servirà a correggere eventuali abitudini viziate o disarmonie dei mascellari. In questa fase di età infatti è di estrema importanza risolvere problemi che possono modulare in maniera significativa la crescita di tutta la bocca. Per esempio in questa fase d'età è possibile "allargare" il palato utilizzando per un periodo di tempo limitato e senza sostanziali cambiamenti nell'aspetto esteriore della bocca un tipo di apparecchio ortodontico chiamato espansore, stimolare la crescita della mandibola e/o della mascella, correggere morsi aperti anteriori, morsi crociati posteriori e così via.

Si consiglia comunque di fare visita al proprio specialista in ortodonzia, che potrà concordare con il paziente il tipo di apparecchio e le tempistiche d'inizio di una terapia ortodontica, a seconda delle sue esigenze e caratteristiche.

Quando è il momento di far smettere al mio bambino di succhiare il dito?

Solitamente, un bambino tende a succhiarsi il dito nel periodo che va dai 2 ai 4 anni. Successivamente, abbandonato il ciuccio e seguendo l'esempio di fratelli e compagni di gioco, l'abitudine di succhiare il dito dovrebbe passare. L'importante è che ciò avvenga prima dell'eruzione dei denti frontali. Se tale abitudine persiste può essere utile contattare il pediatra, lo specialista in ortodonzia o il logopedista.

Come trattare l'igiene orale del bebè?

Pulire la bocca spesso per evitare il ristagno di liquidi, curare l'alimentazione evitando bevande troppo zuccherate o che contengano coloranti, per impedire l'azione di acidi all'interno del cavo orale. Lava i denti del tuo bambino con uno spazzolino a setole morbide oppure utilizza una garza arrotolata intorno al tuo dito indice e passala sui denti sia davanti che dietro.

Che sintomi ha il neonato a cui stanno crescendo i denti da latte?

Il neonato in fase di dentizione sente fastidio o dolore alle gengive, e tende a mordere oggetti e parti del corpo per placare la sgradevole sensazione. A partire generalmente dai 6 mesi inizieranno a comparire i primi dentini da latte. Prima vedrai una fessura sulla gengiva e successivamente spunterà il bianco dello smalto.

PER CHI HA L'APPARECCHIO?

Nessun problema! Ci sono altri piccoli accorgimenti da seguire per mantenere un sorriso sano anche durante un trattamento ortodontico: un passo avanti per assicurarsi denti dritti e splendenti, una volta terminata la cura!

Usi il filo interdentale ortodontico?

Questo tipo di filo interdentale è leggermente diverso da quelli che si trovano comunemente in farmacia o al supermercato, ma ha una caratteristica in più: possiede infatti un'estremità composta da un materiale più rigido, che si presta bene a pulire spazi difficili da raggiungere come quelli tra filo metallico e dente o tra bracket e bracket.

Usi lo scovolino interdentale?

Lo scovolino interdentale è un aiuto in più per assicurare un sorriso sano e splendente, perché permette di pulire gli spazi tra dente e dente o le parti di dente parzialmente coperte dai brackets. Monta lo scovolino sull'apposito manico e spazzola con un movimento verticale gli spazi tra l'arco metallico e dente, inserendo lo scovolino tra bracket e bracket: preverrai macchie dovute al ristagno di cibi e liquidi, oltre che l'insorgere della placca. Ed anche il tuo alito ne gioverà!

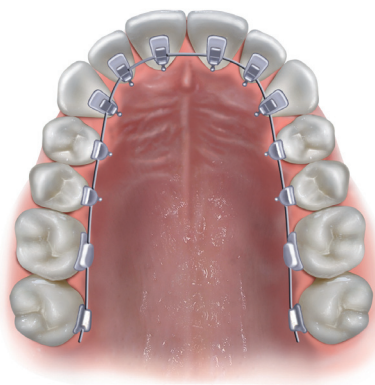
Vuoi sapere come si possono tenere puliti i brackets?

Dopo aver lavato i denti con lo spazzolino ed aver passato il filo interdentale ortodontico, è buona regola fare degli sciacqui con il collutorio al fluoro*, per lavare via eventuali residui di cibo o di dentifricio dalla bocca ed assicurare un alito profumato.

Oltre a seguire queste semplici indicazioni, vai sempre alle visite di controllo dal tuo specialista in ortodonzia, che potrà controllare di persona lo stato di brackets e filo metallico, e considerare eventualmente la sostituzione.

Ti stai chiedendo ogni quanto tempo sostituire gli elastici intermascellari?

Dato che gli elastici servono a potenziare l'azione dell'apparecchio fisso, correggendo la chiusura della bocca, è bene che svolgano sempre un'azione efficace. Ogni elastico dovrebbe essere sostituito dopo 12 ore di utilizzo, applicato alla mattina, subito dopo aver lavato i denti, e rimosso durante i pasti. È importante che gli elastici siano tesi alla giusta intensità, né troppo, né troppo poco. Se avverti fastidio o dolore all'articolazione temporomandibolare, sospendi l'utilizzo degli elastici e contatta il tuo specialista, ti dirà come proseguire.



* vedi Linee Guida Ministero della Salute

CONCLUSIONE

Avete trovato le risposte a tutte le vostre domande? Probabilmente no: è normale che altre domande vengano in mente, e che la curiosità vi spinga a voler conoscere altre risposte. Allora vi suggeriamo di contattare il vostro specialista in ortodonzia di fiducia o, se non ne avete mai avuto uno, di cercare sul sito www.asio-online.it l'ortodontista più vicino alla vostra città. Fidatevi degli Specialisti del Sorriso ASIO!

La presente guida ASIO è scaricabile in formato pdf dal sito internet <http://www.specialistidelsorriso.it>



Associazione Specialisti Italiani Ortodonzia, V.le Gran Sasso 23 20131 - Milano (MI)

ASIO-ONLINE.IT



